

Elenco

Il Secolo XIX 31 ottobre 2023 Attività fisica la Asl5 incarica tre società spezzine.....	1
Il Secolo XIX 31 ottobre 2023 Ex Oss di Coopserie sarà assunta dall'Asl 'Sono felice, grazie Fials'.....	2
Il Secolo XIX 31 ottobre 2023 Ospedale Felettino 'Rivedere la quota di denaro pubblico'.....	3
Il Secolo XIX 31 ottobre 2023 Prevenzione tumore al seno. I consigli delle ostetriche alle donne di Lunigiana.....	4
La Nazione 31 ottobre 2023 La risonanza è un'odissea. Macchinario rotto, poi la prenotazione sparita.....	5

Attività fisica adattata la Asl5 incarica tre società spezzine

Sono Tiger Karte team, Attiva Sportutility e Personal Center
Il servizio è destinato soprattutto alle persone non più giovani

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sono tre le società sportive della provincia spezzina che svolgeranno, per conto di Asl5, l'Afa, l'attività fisica adattata per gli utenti di tutta la zona. Si tratta di programmi di esercizio fisico, non sanitari, svolti in gruppo e appositamente disegnati per una serie di condizioni croniche.

In pratica un programma di attività fisica adattata a carattere ludico-ricreativo, a ridotto impegno fisico, che mira a prevenire i danni causati dalla scarsa attività motoria e indicato per specifiche alterazioni dello stato di salute destinato soprattutto alle persone non più giovanissime.

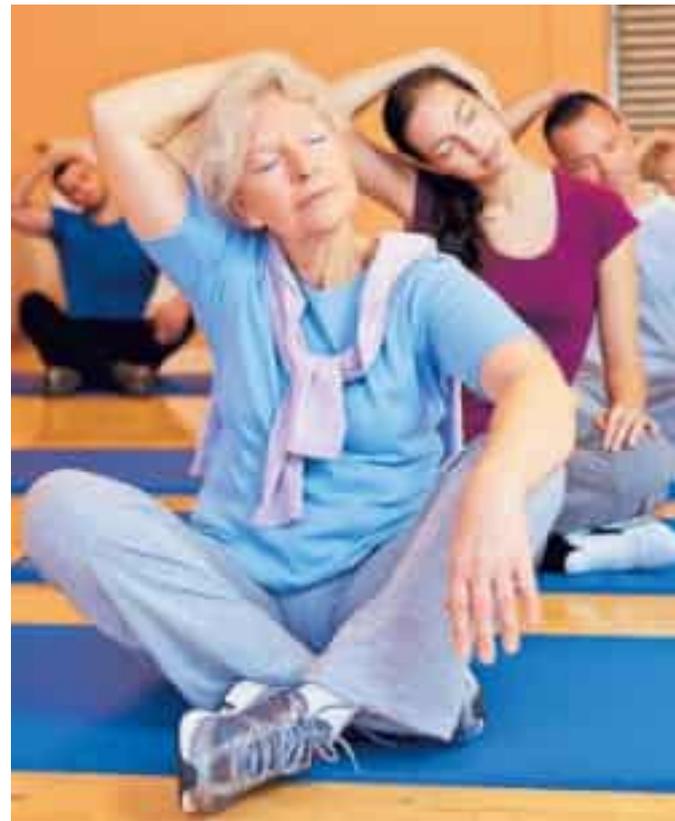
A questo proposito nell'agosto scorso il responsabile del progetto di Asl5, il medico Carlo Martini ha concluso l'istrut-

toria sulle domande pervenute tramite la manifestazione d'interesse delle società sportive del territorio interessate. Al progetto per l'Afa, che comprende l'anno in corso e il 2024, partecipano la società sportiva Asd Tiger Karte team rappresentata da Lorella Barbieri; la società dilettantistica "Attiva Sportutility di Alessandro Ribollini e Personal Center, il cui legale rappresentate è Sirio Cozzani.

«Asl5 ha ritenuto importante condividere una strategia comune tra l'Azienda della sanità pubblica locale e gli Enti individuati nel perseguimento dell'obiettivo di salute della popolazione adulta e anziana garantendo la piena collaborazione nell'ambito di reciproche competenze e nel rispetto della normativa vigente con ampia possibilità di adesione

alle Palestre del territorio di Asl5 anche in funzione della strategia socio sanitaria di tale attività – spiegano gli addetti del progetto a cura della direzione del Distretto 19 -. Motivo per il quale eventuali nuovi aderenti potranno presentare domanda fino al 2026 su format già pubblicato sul sito web di Asl5». Le quote economiche sono suddivise per tipologia di attività. Qualora l'utente autocertifichi dia vere un Isee inferiore a 12 mila euro può ottenere il beneficio della gratuità.

La domanda di partecipazione ai corsi Afa, oltre al carattere economico regolato dall'autocertificazione Isee, contiene elementi di carattere sanitario e pertanto la partecipazione è prevista anche su indicazione del medico di medicina generale oppure su indicazio-



Ginnastica dolce in palestra

ne di medici specialisti di Asl5. I corsi Afa sono una cosa seria e pertanto Asl5 ha posto l'iniziativa dell'attività delle società sportive indicate subordinandole allo svolgimento di attività formativa a cura degli operatori della Struttura dipartimentale di Terapia fisica e Riabilitazioni dell'Asl spezzina, nell'ambito della quale saranno illustrate le modalità operative da seguire per l'appropriatezza dei corsi, come da modello di procedura indicato dal progetto. I programmi di attività dei corsi

Afa sono costruiti definendo spazi e ausili necessari, in modo da renderli ripetibili anche in ambienti non riabilitativi. Il differente stato di salute di ciascuna persona può richiedere l'attivazione di programmi di esercizi differenziati e personalizzati, che tengano conto dei diversi obiettivi e delle capacità funzionali di ciascuno. Da qui l'importanza della formazione mirata degli addetti delle palestre a cura dei sanitari spezzini della Riabilitazione pubblica. —

SIMONA MAGGIANI, SECONDA IN GRADUATORIA

Ex Oss di Coopservice sarà assunta dall'Asl «Sono felice, grazie Fials»

LA SPEZIA

Dopo anni di lotta e sofferenza una ex Oss di Coopservice che ha passato la selezione di Asl5 in virtù del decreto Rosso-mando che ha riconosciuto l'importanza dei lavoratori impegnati nel periodo Covid e che pertanto potevano accedere ad una selezione a loro dedicata, ha coronato il suo sogno. Si tratta di Simona Maggiani che si è piazzata al secondo posto della graduatoria concorsuale. La donna è felice, ma



Operatrice sanitaria al lavoro

non ha dimenticato chi in questi anni di lotta le è sempre stata vicino e che pertanto vuole pubblicamente ringraziare.

«Sono una operatrice socio-sanitaria che lavorava nell'appalto Coopservice in Asl 5 e finalmente sarò assunta, a seguito della recente selezione relativa all'emendamento Rossumando – scrive Simona Maggiani - Desidero esprimere riconoscenza alla segreteria provinciale Fials per avermi sostenuta nel tortuoso percorso di internalizzazione di noi Oss ex Coopservice. Vorrei rivolgere un ringraziamento alla segretaria Luciana Tartarelli che ci ha supportati in tutte le fasi: ha cercato in tutti i modi e in tutte le sedi, la possibilità di uno spiraglio percorribile per il mantenimento dei posti di lavoro, anche quando altri non ci credevano e qualcuno sembrava poco interessa-

to. L'impegno di Luciana è stato in questi anni incessante, fino all'ultimo giorno, mettendo a nostra disposizione innumerevoli ore del suo tempo anche per prepararci alla selezione. Si è dimostrata persona di grande correttezza, coerenza ed onestà, una grande persona che non finirà mai di ringraziare».

Per Simona e altri suoi colleghi è la fine di un incubo durato anni. Va ricordato che all'inizio della prima ondata della pandemia da Covid agli Oss della coop che lavoravano negli ospedali spezzini non venivano eseguiti neppure i tamponi in quanto erano previsti per i soli dipendenti della Asl e sono numerosi gli addetti che si infettarono e alcuni di loro furono anche ricoverati in reparto. —

S.COLLA

Ospedale Felettino «Rivedere la quota di denaro pubblico»

LA SPEZIA

Sull'aggiornamento delle quote pubbliche per realizzare il nuovo Felettino il gruppo consigliere del Pd del Comune della Spezia ha presentato un'interpellanza al sindaco Peracchini. «Perché, fino ad oggi, non ha mai chiesto a Regione Liguria di destinare la maggiori risorse statali alla riduzione della quota di finanziamento proveniente dal privato, così da evitare futuri rischi per Asl5 e per il servizio sanitario spezzino?» domandano i consiglieri di minoranza.

«Inizialmente, in precedenza alle modifiche delle quote di partecipazione del piano finanziario, alla realizzazione dell'opera, Regione Liguria partecipava mediante un contributo economico di circa 63 milioni di euro – ricordano i consiglieri del Pd - Poi gradualmente sostituito dalla partecipazione statale, per concludersi, appunto, in soli 2.369.435,44 euro (lo 0,89% dell'intero piano finanziario), peraltro provenienti dall'accordo del 2013 con lo Stato».

Non solo. I consiglieri comunali Marco Raffaelli, Martina Giannetti, Andrea Montefiori, Andrea Frau, Di-

no Falugiani, Piera Sommovigo e Viviana Cattani vogliono anche sapere dal sindaco «Se, in merito alla semplice dichiarazione di concorrere al pagamento della rata annuale del canone che graverà su Asl5, intende chiedere a Regione Liguria l'emanazione di atti amministrativi chiari e vincolanti nei confronti della stessa; se chiederà alla Regione di investire ulteriormente sulla sanità spezzina, utilizzando anche le risorse economiche regionali, inizialmente impegnate alla realizzazione dell'Ospedale Felettino, ma poi sostituite dalle risorse statali (circa 61 milioni di euro) e se progettare, costruire e gestire l'opera del nuovo Ospedale Felettino, Regione Liguria, attraverso Ire, ha previsto l'impiego dello strumento del partenariato pubblico privato». Inoltre i consiglieri di opposizione vogliono sapere perché «Regione Liguria non ha mai riflettuto sull'opportunità di destinare l'incremento delle quote statali alla riduzione dei 97 milioni investiti dal privato, al fine di sgravare così Asl5 dal pagamento del canone annuale di oltre 16 milioni di euro».

—

L'INIZIATIVA SI SVOLTA AD AULLA, PONTREMOLI E VILLAFRANCA

Prevenzione tumore al seno I consigli delle ostetriche alle donne della Lunigiana

LUNIGIANA

In Lunigiana è stato un successo, l'iniziativa "Ostetriche in piazza". Ad Aulla, a Pontremoli e a Villafranca Lunigiana le ostetriche dei locali consultori hanno dato consigli utili sulla prevenzione del tumore al seno e hanno mostrato, con una serie di simulazioni, la tecnica di autopalpazione.

Molte le donne, di tutte le età, che si sono avvicinate alle postazioni per chiedere alle professioniste dell'Azienda Usl Toscana nord ovest consigli e consulenza: a che età bisogna cominciare con lo screening? Ogni quanto tempo devo autopalparmi? Come faccio a riconoscere un nodulo? A chi devo rivolgermi se ho un dubbio? Quali sono i fattori che aumenta-

no il rischio di cancro alla mammella?

Il tumore al seno è quello più diagnosticato per il sesso femminile, per questo l'autopalpazione è una pratica utilissima per prevenirlo, ma non basta. Occorrono anche le periodiche visite mammografiche. Anche lo stile di vita ha la sua importanza: l'alimentazione povera di frutta e verdura e ricca di grassi animali, il fumo e la sedentarietà sono fattori di rischio, così come lo sono l'età, visto che le donne oltre i 50 anni sono le più colpite, anche se il tumore può colpire a tutte le età. E poi ci sono fattori genetici ereditari.

In Lunigiana, nella Settimana di prevenzione del tu-

more in orario di apertura dei consultori, le ostetriche di Aulla, Pontremoli e Villafranca hanno continuato ad essere a disposizione per dare indicazioni sulle modalità di accesso alle prestazioni di prevenzione in base all'età.

Per contatti e informazioni chiamare i seguenti numeri: 0187 462519 a Pontremoli, 0187 406124 ad Aulla, 0187 494190 interno 3 a Villafranca (il lunedì e il venerdì). Grazie alla diagnosi precoce e al miglioramento delle terapie, l'87% delle donne guarisce, specialmente se la diagnosi avviene in fase non avanzata di malattia. —

S.COLLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La risonanza è un'odissea

Prima il macchinario rotto

Poi la prenotazione sparita

Finisce in un vicolo cieco un esame medico previsto al San Bartolomeo
«Il primo appuntamento è saltato, da lì del mio nome si sono perse le tracce»

SARZANA

La prenotazione è sparita e nessuno riesce a spiegarsi il motivo. Le telefonate e le successive richieste di ritrovare l'impegnativa con la quale la signora Pamela ha regolarmente fissato la risonanza magnetica da eseguire all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, non hanno però risolto il mistero. E la paura adesso è che l'esame, richiesto in estate, possa essere fissato chissà a quale data. Il tutto senza avere una spiegazione sulle ragioni dell'improvvisa sparizione dall'agenda. La situazione paradossale si è innescata lo scorso 19 ottobre all'ospedale San Bartolomeo quando la donna, residente a Santo Stefano Magra, si è presentata per sottoporsi a una risonanza magnetica all'encefalo per un problema all'orecchio. Un esame consigliato anche dal medico durante l'estate e quindi prenotato. «Inizialmente – ricorda – ho avuto addirittura anche un pizzico di fortuna. L'esame infatti era stato fissato a dicembre poi mi hanno richiamato anticipandomi al 19 ottobre anche se la soddisfazione è durata ben poco. Nonostante due giorni prima con gentilezza mi abbiano contattato dall'ospedale ricordandomi l'appuntamento».

Poi la sorte ci ha messo lo zampino perché il giorno dell'esame l'ecografo si è rotto. «Sono arrivata in ospedale alle 15 - prosegue - e ci hanno comunicato che il macchinario si era rotto e che stavano intervenendo i tecnici quindi non ci sarebbe stata



Il problema all'ospedale di Sarzana (foto d'archivio)

la possibilità di far nulla. Poi si è aperta una situazione paradossale, perché nei giorni successivi la mia prenotazione è scomparsa. Hanno iniziato infatti a richiamare tutte le persone che, come la sottoscritta, hanno dovuto rinunciare all'esame a causa del guasto: ma del mio nome si sono perse le tracce e nonostante mi sia presentata mostrando la richiesta del 19 non esisto e devo prenotare una nuova data. Ma è possibile? In accettazione risulta la prenotazione del 19 ma per la radiologia non esisto e non possono sottopormi alla risonanza».

Intanto dopo le celebrazioni dei giorni scorsi del reparto di cardiologia riabilitativa il coordinatore di AvantiInsieme Sarzana ha voluto rimarcare le grandi potenzialità del San Bartolomeo. «Partendo dall'esempio di questo reparto – ha scritto Thomas Landini – si tragga spunto per rafforzare tutti gli altri, partendo dal pronto soccorso e poi la riapertura di maternità e ginecologia. Auspichiamo che la nostra amministrazione comunale sia al nostro fianco nella battaglia per modificare il piano sanitario regionale e riportare l'ospedale sazanese al ruolo che gli spetta».

Massimo Merluzzi

TESTIMONIANZA

**«All'accettazione
risultato fissato il 19
ma in radiologia
non esisto
Situazione assurda»**